

Breve scheda descrittiva del Tunnel Borbonico



E' un viaggio emozionale quello che attende i visitatori nella nuova porzione di sottosuolo restituita alla città di **Napoli**. Vico del Grottone, a breve distanza da Monte di Dio. In quello che fino a pochi anni fa era un laboratorio veterinario ora c'è l'ingresso del **Tunnel Borbonico**.

Attraverso una scala composta da 8 rampe, si scende a 30 metri di profondità, nel ventre di Chiaia, dove uno suggestivo scenario ricco di storia e di magia, attende il visitatore.

Il Tunnel fu fatto costruire, nel 1853, da **Ferdinando II di Borbone** che, preoccupato dai focolai di rivolta, fece realizzare una via di fuga dal Palazzo Reale alla caserma di Via della Pace. L'opera non fu completata e, durante la seconda guerra mondiale, fu utilizzata dai residenti di Monte di Dio come ricovero bellico, per poi diventare il Deposito Giudiziale Comunale.

Tante sono le testimonianze del periodo bellico, le scritte, le brande, i messaggi di speranza e di disperazione di chi quel periodo l'ha vissuto e ne mantiene ancora viva la memoria.

Lungo il percorso, circa 530 metri, ci si imbatte in una rete di cunicoli e cisterne dell'acquedotto seicentesco, vere e proprie cattedrali dove lavoravano i "pozzari", gli unici conoscitori del sottosuolo di Napoli.

Dal lato di via Morelli poi, compaiono le statue del periodo fascista e tante auto e moto d'epoca, da anni abbandonate, liberate dai cumuli di detriti, sistemate e illuminate ad hoc lungo il percorso.

Nulla è lasciato al caso, neanche l'illuminazione, perfettamente integrata nel tragitto dei visitatori.